



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione

85048 Rotonda (PZ)

Copia

DETERMINAZIONE N. 351 del 07-05-2018

Oggetto: INTERDIZIONI DI CUI AL PAR.6 DELLA DISCIPLINA PROVVISORIA DELLE ATTIVITÀ DI ARRAMPICATA ED ALPINISMO NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

IL DIRETTORE

Richiamato il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 212 del 07.08.2017, con il quale lo scrivente è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Pollino;

Visto l'art. 26 dello Statuto dell'Ente, nonché il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 18.01.2018;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22.10.2008 con la quale, in attuazione dei disposti dell'art. 27 del D.lgs. n. 165/01 e successive modificazioni, è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Ente;

Vista l'istruttoria del responsabile del procedimento che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale,

Ritenuto di conformarsi alla citata istruttoria, da intendersi integralmente riportata nella presente narrativa;

DETERMINA

1. La premessa narrativa e l'allegata istruttoria costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di prendere atto e di approvare la istruttoria redatta dal responsabile del SETTORE "Conservazione, Tutela, Gestione del Territorio, Promozione e Comunicazione";
3. Di integrare la disciplina provvisoria per le attività di Arrampicata ed Alpinismo nel Parco Nazionale del Pollino;
4. Di interdire, ai sensi del par.6 della disciplina provvisoria per le attività di Arrampicata ed Alpinismo nel Parco Nazionale del Pollino" di cui determinazioni dirigenziali n. 70 del 15.02.2016 e n.701 del 16.10.2016 "la frequentazione e la percorrenza a fini alpinistici, ed escursionistici dell'area rappresentata nell'allegata cartografia, IV l'itinerario storico della "Via delle Capre prevedendo che l'accesso possa essere concesso esclusivamente a fini di studio e ricerca, previa autorizzazione dell'Ente";
5. Di dare atto che il presente atto sarà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente ed entrerà in vigore

decorso il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 10 comma 1 delle *Disposizioni sulla Legge in Generale*;

6. Di disporre ai fini della trasparenza la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'ente www.parcopollino.gov.it;

7. Di disporre altresì la trasmissione al Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale del Pollino, ai comuni del territorio del Parco nonché all' Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Cosenza.

dott. Giuseppe MELFI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento (DETERMINAZIONE) 351/2018 del 07-05-2018 è stato pubblicato all'albo pretorio on-line dal giorno 07-05-2018 al giorno 22-05-2018.

Il Responsabile della Pubblicazione
MARIAPINA MICELI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

OGGETTO: “INTERDIZIONI DI CUI AL PAR.6 DELLA DISCIPLINA PROVVISORIA DELLE ATTIVITÀ DI ARRAMPICATA ED ALPINISMO NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO”.

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio Direttivo n 10. del 29.03.2017, con la quale, ai sensi dell’art. 26, comma 4, dello Statuto dell’Ente, sono state conferite allo scrivente le funzioni di direzione con connessa potestà decisionale.
- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22.10.2008 con la quale, in attuazione dei disposti dell’art. 27 del D.lgs. n. 165/01 e successive modificazioni, è stato approvato il regolamento di organizzazione dell’Ente;
- l’art 3 comma 1) del D.P.R. 15 novembre 1993, il quale dispone che nell’area protetta vige il divieto di cattura, l’uccisione, il danneggiamento ed il disturbo della fauna selvatica, ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio previa autorizzazione dell’Ente Parco;
- l’art.1 e l’art.11, comma 2 lettera (c e comma 3 lettera (a, della legge 6 dicembre 1991 n. 394 ed s.m.i. “*Legge Quadro sulle Aree protette*”
- gli obiettivi della Direttiva n.2009/147CE e della Direttiva n. 92/43/CEE e le previsioni contenute nei relativi decreti attuativi.
- la Deliberazione del Consiglio Direttivo n 36 del 05.07.2016 “Approvazione delle Misure di Conservazione e tutela per i SIC della Rete Natura 2000 ricadenti nel versante Calabrese del Parco” ed i relativi allegati:
 - a) Relazione generale;
 - b) Misure di tutela e conservazione generali per tipologia di habitat dei siti della rete natura 2000;
 - c) Schede monografiche sito specifiche con indicazione di specifiche misure di tutela e conservazione;
- la DGR della Regione Calabria n 279/2016 Designazione Zone Speciali di Conservazione (ZSC) dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ricadenti nella Parco Nazionale del Pollino;
- il Decreto MATTM del 27giugno 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Della Repubblica Italiana Serie generale - n. 166 con il quale sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione 128 siti insistenti nel territorio della Regione Calabria, compresi i 28 siti ricompresi nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino
- la DGR della Regione Calabria n.227 2017 con la quale l’Ente Parco Nazionale del Pollino veniva individuato soggetto affidatario della gestione delle 28 Zone Speciali di Conservazione rientranti nel proprio perimetro.

Rilevato:

- che con Determinazione Dirigenziale n.1 del 08.01.2016, successivamente modificata con determinazioni dirigenziali n. 70 del 15.02.2016 e n.701 del 16.10.2016 l’ente approvava e disponeva l’entrata in vigore della “*disciplina provvisoria per le attività di Arrampicata ed Alpinismo nel Parco Nazionale del Pollino*” completa dei relativi allegati cartografici;
- Con i suddetti provvedimenti si disponeva che la disciplina provvisoria delle attività di arrampicata ed alpinismo nel Parco Nazionale del Pollino fosse pubblicata all’albo pretorio dell’Ente ed entrasse in vigore decorso il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell’art. 10 comma 1 delle Disposizioni sulla Legge in Generale;
- si disponeva ai fini della trasparenza la pubblicazione della disciplina in parola sul sito istituzionale dell’ente www.parcopollino.gov.it;
- si disponeva altresì la trasmissione del regolamento al CTA CFS, ai comuni del territorio del Parco, nonché all’UTB-CFS di Cosenza;
- Le misure di conservazione succitate nell’allegato “Misure di tutela e conservazione generali per tipologia di habitat dei siti della rete natura 2000”; prevedono:
 - a) per l’intera ZPS Pollino Orsomarso la “*Limitazione e controllo della presenza antropica presso i principali siti di nidificazione della fauna ornitica rupicola di interesse comunitario durante la stagione riproduttiva*”;
 - b) per la ZSC IT9310017 Gole del Raganello la “*Regolamentazione alpinismo, scalate ed arrampicate libere e non*”;

- le citate misure di conservazione prevedono nell'allegata Scheda Monografica del SIC IT9310017 Gole del Raganello tra gli obiettivi di conservazione "l'adozione delle misure connesse ad evitare il degrado degli habitat e delle specie segnalate nel Formulario"; e nello specifico per il suddetto sito:

<i>Aquila chrysaetos</i>	<i>La conservazione della specie va attuata attraverso la gestione delle aree di presenza, mediante il mantenimento delle condizioni favorevoli dovute allo scarso disturbo antropico sulla specie nell'area.... anche attraverso.... Limitazioni o divieto di accesso nelle aree riproduttive maggiormente sensibili al disturbo e divieto di scalate alpinistiche e di sorvolo con volo a motore ed a vela per la specie</i>
<i>Bubo bubo</i>	<i>Divieto di arrampicate, "caccia fotografica", sentieri escursionistici nei pressi dei nidi (nel raggio di 1000m</i>
<i>Falco peregrinus</i>	<i>Divieto di arrampicate, "caccia fotografica", sentieri escursionistici nei pressi dei nidi (nel raggio di 500 m).</i>
<i>Gyps fulvus</i>	<i>Limitazioni o divieto di accesso nelle aree riproduttive maggiormente sensibili al disturbo e divieto di scalate alpinistiche e di sorvolo con volo a motore ed a vela.</i>
<i>Neophron percnopterus</i>	<i>Divieto di arrampicata e aumento della vigilanza durante il periodo riproduttivo al fine di ridurre le cause di disturbo.</i>

- che al fine di adottare tale regolamentazione provvisoria delle predette attività l'Ente ha posto in essere un procedimento partecipato ai sensi dell'art. 9 della L. 241/90 e ss.mm.ii. ed a tale fine, risulta essenziale la condivisione delle previsioni tra le autorità di gestione delle aree di che trattasi;
- che la disciplina di che trattasi non si configura come uno strumento rigido e pletorico ma è anzi suscettibile di adattamenti e di miglioramenti dei contenuti alla luce delle considerazioni conseguenti l'ampliamento delle conoscenze, nel rispetto delle finalità dell'area protetta, di cui all'art. 1 della L.394/91.
- che al par .6 della disciplina è espressamente previsto che l'Ente Parco possa interdire, al fine di perseguire i propri fini istituzionali, la frequentazione di alcune particolari aree per la conservazione di ecosistemi, habitat e specie, provvedendo, conseguentemente, anche alla chiusura di sentieri, piste e vie di arrampicata/alpinistiche esistenti, sulla base delle conoscenze a disposizione e/o studi specifici;
- che tali interdizioni, a tempo indeterminato o limitate nel tempo (ad esempio per il periodo riproduttivo di una o più specie), devono formalizzate in speciali atti pubblicizzati completi di adeguata cartografia;

Evidenziato:

- che l'art. 1 del Par.3 Disciplina generale della succitata disciplina provvisoria vigente indica le aree ed i relativi allegati in cui le attività di arrampicata ed alpinismo sono vietate;
- che il medesimo articolo individua fra le zone sottoposte a divieto l'area in allegato I.2 Timpa del Demanio, sinistra orografica del Torrente Raganello –rappresentata in tre elaborati: I.2.a Timpa del Demanio Sud, I.2.b Centro e I.2.c Nord – ...**“fatto salvo): l'itinerario storico della “Via delle Capre” per come individuato nell'allegato IV”** ...
- che grazie alle osservazioni effettuati dai tecnici dell'Ente è stata accertata presenza nell'area dopo decenni di assenza, di una coppia di Capovaccaio da Aprile a tutto Agosto 2017, con frequenti voli nuziali proprio in corrispondenza dell'area delle pareti del Canyon del Raganello prospicienti tale itinerario;
- che la specie, migratrice regolare, è particolarmente sensibile al disturbo nei siti di nidificazione nelle pareti;
- che Il Parco Nazionale del Pollino è tra le aree protette sede degli interventi previsti dal progetto LIFE16 NAT/IT/000659 “Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the Canary Islands” attualmente in corso, ed in particolare si sta verificando l'opportunità di rilasciare nell'area un individuo giovane di Capovaccaio;

- che è pertanto necessario applicare specifiche misure di tutela e salvaguardia da qualsiasi forma di disturbo all'area definita nell'allegato cartografico. L'area in allegato I.2 Timpa del Demanio, escludendo la frequentazione ***dell'itinerario storico della "Via delle Capre" per come individuato nell'allegato IV***
- ed in particolare è opportuno interdire la frequentazione e la percorrenza a fini alpinistici ed escursionistici e prevedere che l'accesso possa essere concesso esclusivamente a fini di studio e ricerca, previa autorizzazione dell'Ente.
- Tale misura integra quanto disposto con la disciplina provvisoria per le attività di Arrampicata ed Alpinismo nel Parco Nazionale del Pollino vigente;

Richiamato, infine, il decreto legislativo n.177/2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di Polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato", in base al quale le funzioni di vigilanza nell'area protetta sono demandate al Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale del Pollino, mentre la gestione della Riserva Naturale Orientata "Gole del Raganello" e della Riserva Naturale Orientata "Fiume Argentino" è affidata all'Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità."

Ritenuto per quanto sopra esposto:

- di dover interdire, ai sensi del par.6 della disciplina provvisoria per le attività di Arrampicata ed Alpinismo nel Parco Nazionale del Pollino" di cui determinazioni dirigenziali n. 70 del 15.02.2016 e n.701 del 16.10.2016 "la frequentazione e la percorrenza a fini alpinistici, ed escursionistici dell'area rappresentata nell'allegata cartografia, **IV l'itinerario storico della "Via delle Capre prevedendo che l'accesso possa essere concesso esclusivamente a fini di studio e ricerca, previa autorizzazione dell'Ente.**
- di dare atto che il presente provvedimento, ad integrazione della disciplina provvisoria delle attività di arrampicata ed alpinismo nel Parco Nazionale del Pollino, sarà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente ed entrerà in vigore decorso il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 10 comma 1 delle *Disposizioni sulla Legge in Generale*;
- di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente www.parcopollino.gov.it;
- di disporre altresì la trasmissione di quanto disposto col presente atto al *Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale del Pollino*, ai comuni del territorio del Parco nonché all' *Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Cosenza.*;

PROPONE

- Di integrare la disciplina provvisoria per le attività di Arrampicata ed Alpinismo nel Parco Nazionale del Pollino;
- Di interdire, ai sensi del par.6 della disciplina provvisoria per le attività di Arrampicata ed Alpinismo nel Parco Nazionale del Pollino" di cui determinazioni dirigenziali n. 70 del 15.02.2016 e n.701 del 16.10.2016 "la frequentazione e la percorrenza a fini alpinistici, ed escursionistici dell'area rappresentata nell'allegata cartografia, **IV l'itinerario storico della "Via delle Capre prevedendo che l'accesso possa essere concesso esclusivamente a fini di studio e ricerca, previa autorizzazione dell'Ente";**
- Di dare atto che il presente atto sarà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente ed entrerà in vigore decorso il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 10 comma 1 delle *Disposizioni sulla Legge in Generale*;
- Di disporre ai fini della trasparenza la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'ente www.parcopollino.gov.it;
- Di disporre altresì la trasmissione al Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale del Pollino, ai comuni del territorio del Parco nonché all' Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Cosenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
 CONSERVAZIONE, TUTELA, GESTIONE DEL TERRITORIO,
 PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
 Dott. Pietro Serroni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Via delle capre

